



# ORVIETO CONTRO IL CANCRO

## L'impegno di OCC sempre dalla parte dei pazienti

**IL DIRETTORE GENERALE DELLA AUSL 4 DI TERNI, VINCENZO PANELLA, GARANTISCE CHE IL DAY HOSPITAL ONCOLOGICO DELL'OSPEDALE DI ORVIETO "NON SARÀ DEPOTENZIATO NÉ SMANTELLATO. ANZI TROVERÀ CONCRETEZZA LA STABILIZZAZIONE DELL'ORGANICO DEL PERSONALE MEDICO AD ESSO ASSEGNATO"**

**N**ella mattinata di giovedì 8 luglio, presso l'Ospedale "Santa Maria della Stella" di Orvieto, i rappresentanti dell'Associazione di volontariato OCC - Orvieto Contro il Cancro o.n.l.u.s. si sono incontrati con il Direttore Generale della ASL n. 4 di Terni, Dott. Vincenzo Panella, al quale nei giorni scorsi avevano sollecitato un incontro ufficiale per fargli conoscere i progetti che l'Associazione ha messo in atto in 14 anni di attività con il solo scopo di dare risposte concrete ai pazienti oncologici ed ai loro familiari.



Il Presidente dell'Associazione, che oggi conta oltre 500 soci, ha illustrato al Direttore Generale dell'ASL i progetti che si sono ormai sostanzianti in servizi come:

- il trasporto a Terni dei pazienti che effettuano cicli di radioterapia, attivo da 12 anni, che fornisce risposte a più di 50 pazienti l'anno;
- la Scuola di formazione permanente dei volontari che da 5 anni rende possibile la presenza attiva e costante di volontari qualificati presso il Day Hospital Oncologico;
- il Servizio psico-oncologico attivo da sette anni con uno specialista messo a disposizione dall'Associazione;
- il sostegno a casi particolari.

Il Presidente ed altri componenti il Direttivo di OCC hanno messo in evidenza, inoltre, le iniziative di informazione e prevenzione che stanno alla base della vita dell'Associazione stessa, specifiche per le varie fasce di popolazione.

Dal parte sua il Direttore Generale ha approfondito i vari aspetti - sia positivi che negativi - che caratterizzano la sanità orvietana.

In particolare, il Dott. Panella si è espresso sulla volontà di andare al riordino dell'Ospedale di Orvieto entro la fine di questo anno, cercando all'interno della struttura le professionalità necessarie al rilancio del nosocomio.

In tal senso, ritiene errato annoverare tra i "tagli" i tentativi di fare a meno di alcuni *consulenti*, in quanto la

sua azione è protesa a fare crescere professionalità che diano una sicurezza di continuità per i pazienti. Si è detto fermamente consapevole che, se si ristabilisce un clima di serenità, a beneficiarne maggiormente sarà proprio l'ospedale cittadino e conseguentemente i pazienti.

Infine, si è dichiarato convinto che ricondurre alla normalità certe *distorsioni* che hanno caratterizzato precedenti gestioni potrà far compiere un salto di qualità alla sanità orvietana.

Sollecitato dall'Associazione, il Dott. Panella è stato molto chiaro per quanto riguarda il **Day Hospital Oncologico**, garantendo che *"non sarà assolutamente depotenziato e tanto meno smantellato. Anzi troverà concretezza la stabilizzazione dell'organico del personale medico ad esso assegnato"*.

Ha affermato, inoltre, di voler lavorare per riattivare servizi che in questo momento sono stati ridotti o addirittura soppressi (e non solo per la stagione estiva).

A conclusione dell'incontro si è convenuto che dall'intesa tra la AUSL e l'Associazione potranno scaturire progetti congiunti come quello sulle **cure palliative e la terapia del dolore** e quello dell'**assistenza domiciliare oncologica**.

OCC prende atto delle risposte fornite e delle volontà espresse dal Direttore Generale della ASL, al quale ha comunque precisato che vigilerà in modo costruttivo sulla piena attuazione degli impegni da lui assunti, perché al centro di ogni azione ci siano sempre il paziente e la qualità dell'assistenza e dei servizi dell'Ospedale di Orvieto. ■

# Preveniamo con gusto / 2

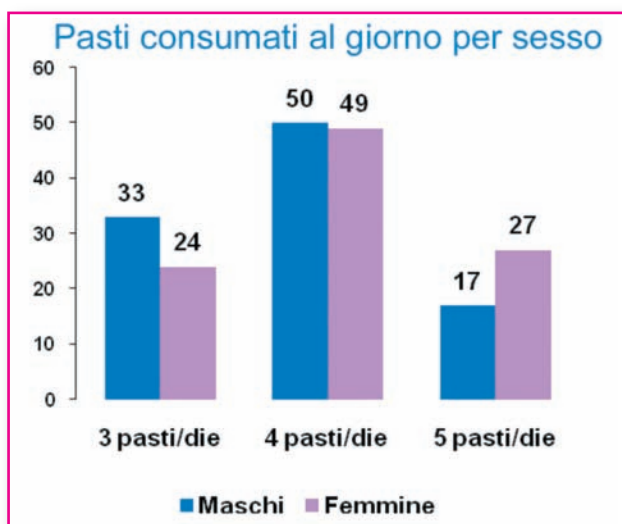
## I RISULTATI DELLO STUDIO CONDOTTO PRESSO GLI STUDENTI DEGLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DI ORVIETO

**P**roseguito nel solco tracciato nel 2009, quest'anno siamo entrati ancora più nello specifico di quelle che sono le buone e le cattive abitudini, sia alimentari che non, degli adolescenti che frequentano le scuole superiori di Orvieto. L'elaborazione dei dati raccolti con due diversi questionari in due diversi momenti è stata curata dal **Ce.R.S.Ai.** - *Centro studi per la Ricerca biostatistica ed epidemiologica in Sicurezza Alimentare*, centro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità con sede in Orvieto che si occupa di sistemi nazionali ed internazionali di sorveglianza sulla "salute di popolazione".

### Il primo questionario ci ha fatto conoscere ancora più in dettaglio:

- il numero dei pasti consumati giornalmente
- la tipologia degli alimenti consumati
- la frequenza di alcuni alimenti
- le conoscenze nutrizionali
- la causa dello scarso consumo di alcuni alimenti
- il consumo di alcol
- l'attività fisica

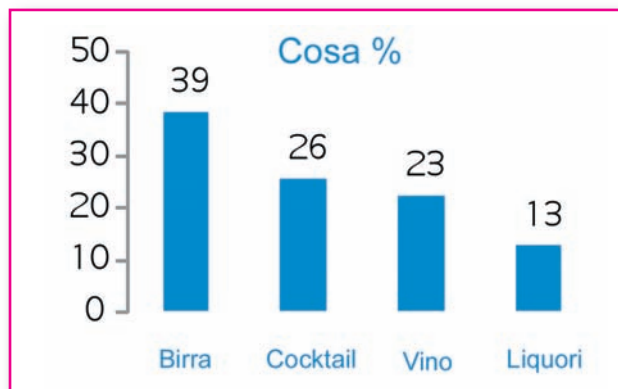
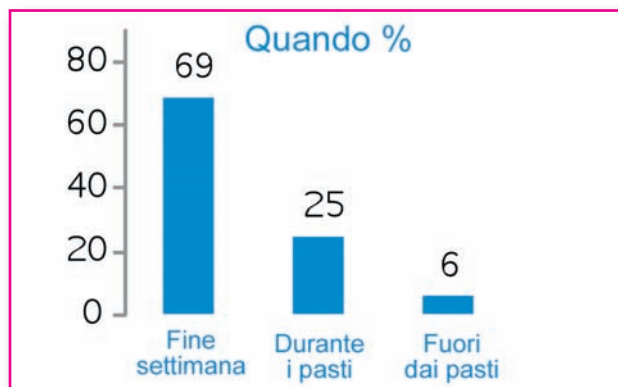
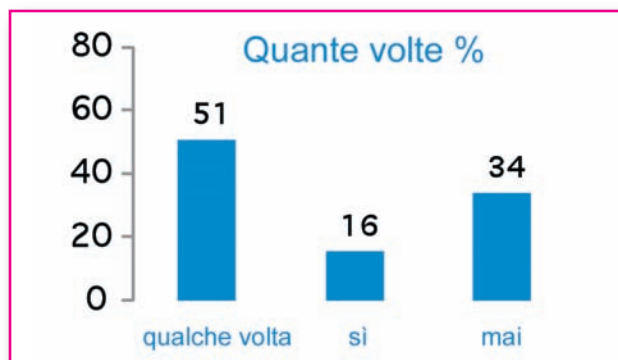
### ABITUDINI E CONOSCENZE ALIMENTARI



- Con l'aumentare dell'età diminuiscono i 5 pasti ed aumentano i 3
- La pasta viene consumata almeno una volta al giorno da oltre 1 maschio su 3 e 1 femmina su 4
- Il latte è consumato almeno una volta al giorno solamente dal 34% dei ragazzi, il 15% non lo assume per niente, il consumo diminuisce con l'aumentare dell'età
- Mediamente i ragazzi assumono formaggi 3 - 5 volte a settimana
- La maggior parte assume pesce da 1 a 3 volte a settimana, il 12% mai
- Il 13% assume carne almeno una volta al giorno
- Fra coloro che non mangiano frutta e verdura o legumi la causa principale sembra essere che non piacciono a oltre la metà, ma molti non li trovano in tavola (43%)
- L'85% invece dice di assumere legumi e il 90% riferisce di mangiare frutta e verdura
- L'86% riferisce di bere abitualmente bibite dolci anche se il 40% solamente in pizzeria

- Oltre il 60% assume salumi più di tre volte a settimana
- L'80% assume cibi fritti almeno una volta a settimana
- Un 10% assume carne alla brace oltre 2 volte a settimana
- Il 92% riferisce che l'olio di oliva è il miglior grasso da utilizzare ma il 5% indica i grassi idrogenati
- Il 74% riferisce che per la propria crescita è importante mangiare tutti gli alimenti
- Il latte e il pane sono poco considerati
- Il 32% ha sentito parlare di "five a day" (assunzione di 5 porzioni di frutta e verdura)

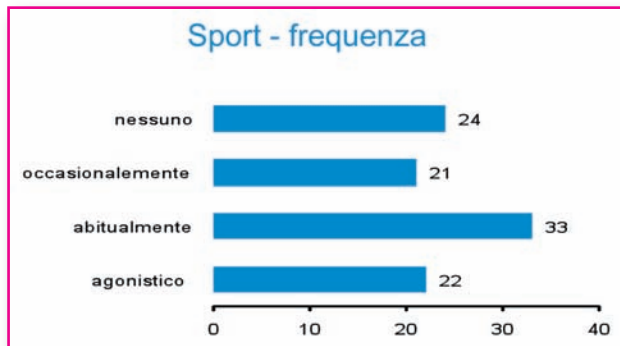
### ALCOOL



C'è una forte tendenza a bere nel fine settimana e ad assumere birra e cocktail in modo "binge": bere ai fini dello sballo più di 6 unità di bevanda alcolica in una sola occasione (unità di bevanda alcolica = 1 bicchiere di vino o di birra, 1 bicchierino di liquore).

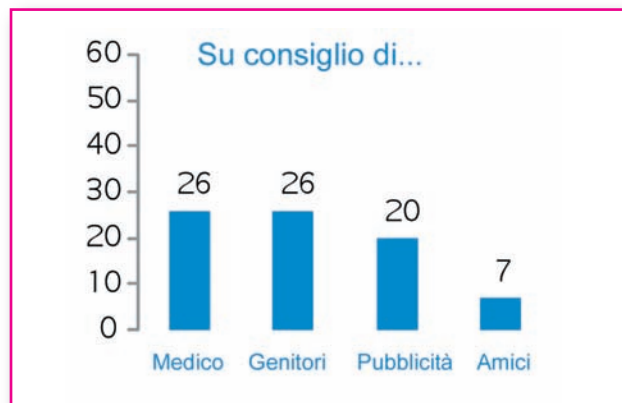
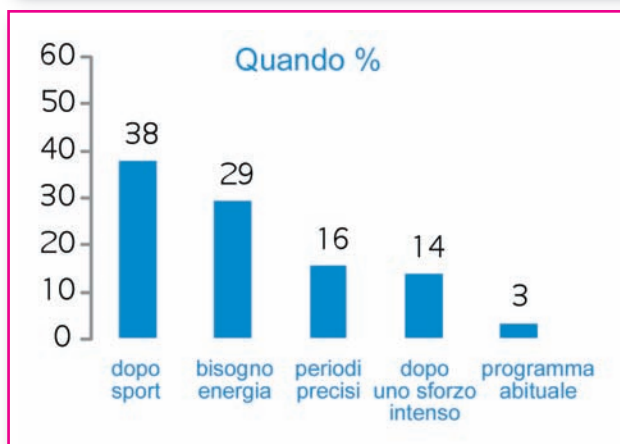
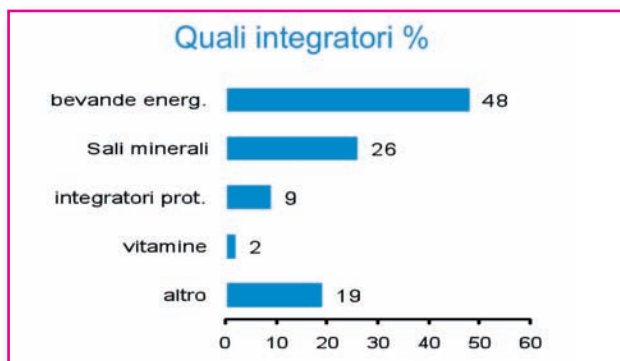
## ATTIVITÀ FISICA

- All'85% dei ragazzi piace camminare
- Il 92% sta all'aria aperta quasi tutti i giorni
- Il 12% è arrivato a scuola a piedi la mattina dell'intervista
- I maschi praticano più sport delle femmine: 67 VS 46
- Lo sport più praticato è il calcio 59% segue la pallavolo con il 14%

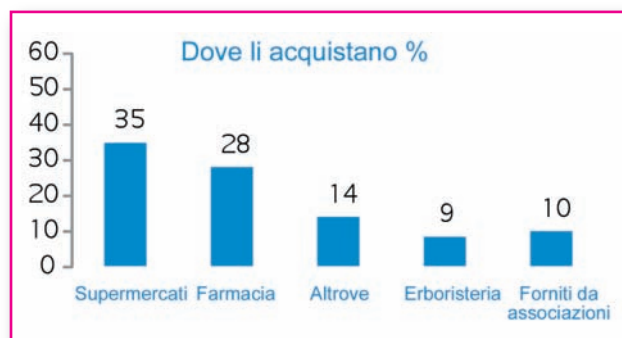


### Il secondo questionario ci ha fatto conoscere il consumo di bevande energetiche - integratori:

- Per sesso
  - In base all'attività sportiva
  - In quale momento
  - Da chi sono consigliate
  - Dove vengono acquistati
- I maschi assumono più integratori delle ragazze: 60% VS 39%
  - Chi fa più sport assume più integratori: 52 VS 43
  - Chi pratica sport agonistico assume più integratori di chi non lo pratica: 67 VS 43
  - Le bevande energetiche sono assunte senza differenze fra chi pratica molto sport e chi no
  - Gli integratori proteici sono utilizzati solamente da chi pratica molto sport



I ragazzi assumono integratori principalmente quando hanno bisogno di recuperare energia, tuttavia l'assunzione programmata e soprattutto senza consiglio del Medico è un comportamento a forte rischio.



Il 42% dei ragazzi intervistati afferma che gli integratori sono utili e comunque denuncia una scarsa informazione in materia. Tanto è vero che il 59% dei ragazzi sarebbe disposto a seguire un corso di formazione.

## Conclusioni

Lo studio osservazionale, non essendo stato effettuato su un campione statistico, non può essere esteso all'intera popolazione di ragazzi della stessa età di quelli intervistati, tuttavia rappresenta uno spaccato delle abitudini alimentari degli adolescenti e dell'uso/abuso di integratori. La promozione della salute dovrebbe prevedere interventi informativi ed educativi nei confronti degli insegnanti su corretti comportamenti e stili di vita da trasferire ai ragazzi. Inoltre, alcune metodologie di informazione dovrebbero avere come target i genitori dei ragazzi.

A cura di Marco Cristofori e Vincenzo Casaccia, Ce.R.S.A.I. - Orvieto

## DAI GIOVANI, UN ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ

Venerdì 30 aprile il campo da calcetto di Ciconia del plesso scolastico in via dei Tigli ha fatto da sfondo alla partita di beneficenza in favore di "Orvieto contro il cancro". In campo, i ragazzi di Azione Giovani Orvieto e i Giovani della Sinistra orvietana, uniti per raccogliere fondi da destinare interamente all'associazione di volontariato nella lotta contro una malattia che può e deve essere sconfitta. Due squadre, due movimenti, due idee, ma un solo vincitore: la solidarietà.



# Grazie, Francesco!

**OCC RICORDA CON AFFETTO E GRATITUDINE IL DOTT. FRANCESCO MILANI, CHIRURGO E PSICONCOLOGO, AMICO INDIMENTICABILE**

Il fine della Medicina non deve essere solo e semplicemente quello di “curare” il paziente, di trattare la patologia da cui è affetto, ma anche quello di aiutarlo a ricostruire l’integrità della persona, quell’integrità che la malattia ha alterato e sconvolto. In fondo ce l’aveva insegnato già Ippocrate. Il grande medico dell’antichità classica, vissuto circa 2500 anni fa in una bella isola dell’Egeo, aveva già ben chiaro, infatti, che l’oggetto della medicina non è la “malattia”, ma l’ “uomo malato”.

Quindi, «mettere al centro la persona e non la malattia»! **Francesco Milani**, nel suo bel libro **“Storie di psico-oncologia”** (Aguaplano, 2009) presentato ad Orvieto per iniziativa di OCC lo scorso 16 gennaio, proprio di questo ci parla, riuscendoci benissimo. L’autore torna più volte su questo punto centrale. Non esita a mettere il dito nella



Dalle sue “Storie...” emerge chiaramente come la psico-oncologia possa fornire un contributo fondamentale al superamento di questa situazione che mina alla base la finalità ultima della medicina e ne depotenzia drammat

ticamente le possibilità di successo terapeutico.

La **psico-oncologia**, disciplina scientifica ancora giovane e “di frontiera”, al confine tra l’oncologia e la psicoanalisi, comincia ad affermarsi parallelamente al crescere della consapevolezza – in ambito sanitario e nella pubblica opinione – che il paziente oncologico più di altri ha bisogno, oltre che degli appropriati trattamenti medici, chirurgici e radioterapici, anche di un intervento psicoterapeutico finalizzato alla ricostruzione dell’integrità della persona, quell’integrità alterata e compromessa dall’impatto destrutturato della malattia.

Far colloquiare, interagire, cooperare la medicina con la psicoanalisi – due mondi che ancora stentano a comunicare tra loro – per intervenire con ben maggiori probabilità di effettivo successo sulla persona malata: l’uomo, la donna sono una **“persona integra”** fatta di “soma” e di “psiche”, in un “tutt’uno” inscindibile. Dividere i due aspetti costituisce un errore grave che è alla base anche di tanti insuccessi e fallimenti nella storia delle “scienze della salute”.

**Francesco Milani**, medico di umanità e sensibilità rare e di fine cultura, forte della sua grande esperienza, ci invita a non incorrere in questo errore e a continuare a mettere al centro del nostro agire quotidiano, come operatori o volontari, il paziente nella sua “integrità”, come persona che soffre, con il suo mondo di relazioni e di affetti. Francesco ce l’ha insegnato con il suo esempio e per questo non cesseremo mai di ringraziarlo.

Oggi lo ricordiamo con affetto e gratitudine. Ma anche stimolati a non disperdere questo insegnamento riprendendo e rilanciando le idee emerse quel 16 gennaio. E’ un impegno.



piaga e a denunciare il **deficit**, culturale prima ancora che di pratica professionale, così evidente nel rapporto tra medico e paziente, caratterizzato da una scarsa profondità di relazione umana tra i due soggetti, in quanto troppo spesso il paziente è considerato e trattato come “oggetto”, cui non viene riconosciuta una propria “soggettività”.

Ci piace ringraziare in questa occasione tutti i nostri volontari che mettono a disposizione il loro tempo per gli altri, in particolare quelli che operano presso l’Ospedale di Orvieto e quelli di Castel Giorgio, Porano, Allerona Scalo ed Orvieto, insieme a:

- tutti i cittadini
- le Istituzioni e gli Enti
- i Vigili del Fuoco - Distaccamento di Orvieto
- le imprese, in particolare la Soc. Acqua Tione
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
- il dott. Marco Cristofori ed il dott. Vincenzo Casaccia
- Dante Freddi
- Diego Frascati
- il Bar Montanucci
- il Comune di Orvieto
- il Coro del Duomo di Orvieto “Vox et Jubilum”
- la Filarmonica Luigi Mancinelli di Orvieto
- la Scuola Comunale di Musica “Adriano Casasole” di Orvieto
- la Fisar - Delegazione di Orvieto con le cantine
- Bigi - Giv Orvieto
- Az. Agricola Il Palazzone
- Barberani - A. Vallesanta
- Decugnano dei Barbi
- Antinori - Castello della Sala

- Cantina Di Filippo
- Cantina Benincasa
- Cantina La Carraia
- Cantina Vitalonga
- Cantina Cardeto
- Tenuta le Velelle
- la Polizia Municipale di Orvieto
- la Tipografia Ceccarelli di Grotte di Castro
- la Libertas Orvieto
- i ragazzi di Orvieto di Azione Giovani, della Sinistra Giovanile ed i Giovani Democratici

Ringraziamo, infine, le famiglie che hanno alle spalle un patrimonio di esperienze tristi, che però hanno voluto mettere al servizio degli altri. E quelle che hanno voluto festeggiare un lieto evento ricordandosi della nostra Associazione

...e tutti quelli che certamente, ma involontariamente, abbiamo dimenticato.

**“O.C.C. ORVIETO CONTRO IL CANCRO” ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ONLUS**

Sede: Corso Cavour, 157 - 05018 Orvieto (TR) - Tel. e fax: 0763.343500 - e-mail: occ@aruba.it - www.occorvieto.it  
Orario di apertura: venerdì, dalle 16 alle 18 - Conto corrente postale 13090626 intestato a “Orvieto contro il cancro”